Come si spiega la straordinaria fortuna delle scienze mentali?

Moltissimi i testi pochi gli psicologi

Divario tra la ricchezza di informazioni e la formazione di nuovi quadri scientifici - Le responsabilità dei "baroni" e le fortune di una scelta editoriale - Non solo un fenomeno di « moda » culturale, ma una esigenza profonda di capire che cosa non funziona all'interno dell'uomo d'oggi

Se si dà uno sguardo al panorama editoriale riguardante la psicologia si nota che così come si viene configurando allo stato attuale del suo sviluppo emerge un elemento di fondo che lo caratterizza l'invasione erotica ed indiscriminata. Si ha la sensazione che gli editori anche quelli più avveduti e di avanguardia abbiano scoperto nelle pubblicazioni psicologiche un filone commerciale che va sfruttato sino in fondo senza curarsi del tipo e della qualità dell'informazione psicologica che fanno circolare. Perché il lettore si renda conto di questo caos diamo qui di seguito un elenco di libri apparsi in questi ultimi mesi. Presso Boringhieri oltre alla pubblicazione più o meno sistematica di opere di Freud e Jung sono usciti *Il momento sociale della psicoanalisi* di G. P. Lea, *Il sé intrapsichico* di S. Arieti, *Studi psicoanalitici sulla personalità* di W. Ronald D. Fairbairn, *La motivazione Pulsione e istinto* di Dalbir Bindra e J. Stewart. Presso Rizzoli *Le psicoterapie* di T. Bezzi, *Q. I. Nuovi Test di intelligenza* di H. J. Heisenck, *Manovre e strategie dell'inconscio* di A. H. Chapman. Presso la casa editrice Loescher *Psicologia e pedagogia* di J. Piaget da Martello, *Psicologia scolastica* di D. R. Green. Dalla casa editrice Nuova Italia *Le origini del pensiero del bambino* di E. Wallom in due volumi, *L'educazione dei ragazzi dotati* di J. Gallagher. Presso Bompiani *Progetto per un cervello* di W. Ross Ashby, *La dieta della vanità* di G. Belham. Da Armando Armando *L'idiota* di E. Seguin.

E questo per limitarci soltanto all'elenco dei libri caduti sotto gli occhi in questi ultimi giorni.

Quali sono le conseguenze per la psicologia derivanti da questa intensiva e sistematica opera di mercificazione? Da una parte un'immediata obsolescenza e debole credibilità dei suoi contenuti, dall'altra l'insorgere di un fenomeno di « moda » culturale che non facilita certo una seria ed armonica promozione dello sviluppo scientifico della psicologia. La conseguenza per il lettore è che legge tutto senza più raccapezzarsi o non sa più che cosa leggere oppure in ultima analisi rifiuta di leggere.

Perchè accade tutto questo? Ci sono delle ragioni profonde che cercheremo di spiegare. Storicamente la psicologia intesa in senso lato e quindi anche la psicoanalisi è stata introdotta in Italia prevalentemente sotto forma di letteratura e di romanzo e non sotto forma di scienza.

Questo le ha nuociuto notevolmente ed ha contribuito a creare attorno alla psicologia uno sfondo culturale pseudo scientifico magico onnipotente. A volte nel senso comune dell'uomo della strada affiora il convincimento che basta leggere un testo di psicologia per capire il perchè di certi comportamenti e stati d'animo e quindi guarire, quando non si verifica il caso di persone appassionate di letture di psicologia che in base a quello che hanno letto si improvvisano psicologi. Non c'è dubbio che la presenza sul mercato editoriale di un'infinità di testi di psicologia stimola la curiosità « patologica » dello individuo che percepisce che nel suo interno c'è qualcosa che non funziona e che attraverso la « vorace » lettura cerca di venire a capo della intricata matassa dei suoi disagi emozionali.

D'altra parte è proprio questa curiosità patologica o morbosa, che riaffiora sotto forma di *sintomi dal sottolondo* dell'inconscio che gli editori manipolano commercialmente ed è su di essa che fondano le loro fortune. In realtà tutta questa è una politica « suicida » per la psicologia in quanto è sua fin di mira l'interesse del capitale e non certo quello della scienza e del servizio che essa può fornire a chi ha bisogno. L'infatti accade che dopo una « diuropertè » letta a turbo che affiora alla superficie sotto forma di motivazione all'acquisto ed al consumo culturale come molti chi aveva fatto scattare il meccanismo della curiosità e dell'introspezione e guardarsi dentro se stessi. Non viene affatto appagata l'umana in cui più oscura e complicata di prima con un elemento in più: proprio che essendo stato messo in movimento il meccanismo della curiosità e sollecitata altra informazione sente il desiderio di andare più a fondo in questa questione di capitale importanza per l'inconscio.

E su queste delusioni su questa insaziabilità dell'inconscio che si inserisce l'aumento delle richieste di intervento dello psicologo. A questo punto il lettore strumentalizzato attraverso l'inconscio affronta il suo primo esame di realtà in quanto finalmente si trova ad avere a che fare con gli operatori psicologi con la loro preparazione la loro capacità di risoluzione e di guarigione dei disturbi emotivi. Allora si accorge che gli psicologi sono pochi a volte mal preparati ed improvvisati non in grado di dargli quell'aiuto che si aspettava e che aveva funzionato come motivo per la ricerca di un intervento che per avere dei colloqui con degli psicologi « di cui si può fidare » deve entrare nelle chilometriche liste di attesa.

Sembrerebbe una assurdità ma in realtà è vero ed è nella logica del sistema capitalistico e dell'uso che esso fa della scienza: il momento di crisi della psicologia si verifica proprio nel momento in cui c'è una maggiore richiesta da parte delle persone di intervento psicologico. Le leggi del libero mercato valgono dunque anche per la psicologia col risultato che essendo la psicologia una scienza giovane e non avendo specie in Italia una solida base di ricerca e di sperimentazione cade facilmente preda dei meccanismi di controllo capitalistici e si difende da questa trappola assumendo delle connotazioni di onnipotenza *magica che sono tutto il contrario* della metodologia scientifica e della serietà richiesta dagli interventi terapeutici.

D'altronde è proprio questo divario che esiste oggi tra l'informazione psicologica abbondante e caotica e la formazione dei nuovi psicologi scarsa ed inadeguata ai bisogni che determina l'collasso della psicologia come scienza.

A chi giova tutto questo? Prima di tutto ai « baroni » della psicologia i quali hanno tutto l'interesse « capitalistico » a promuovere l'informazione psicologica e non la formazione di nuovi psicologi: solo così essi possono difendere il loro potere culturale e mantenere la psicologia come scienza di competenza di una ristretta *elite* il quale può indisturbatamente controllare il mercato *delle informazioni* psicologiche e quello della « selezione » di classe dei nuovi psicologi.

In seconda istanza gli editori i quali avendo intravisto nel filone psicologico una fonte di notevole guadagno fanno pressione sui « baroni » della psicologia per avere una copertura scientifica ai loro contrabbandi culturali.

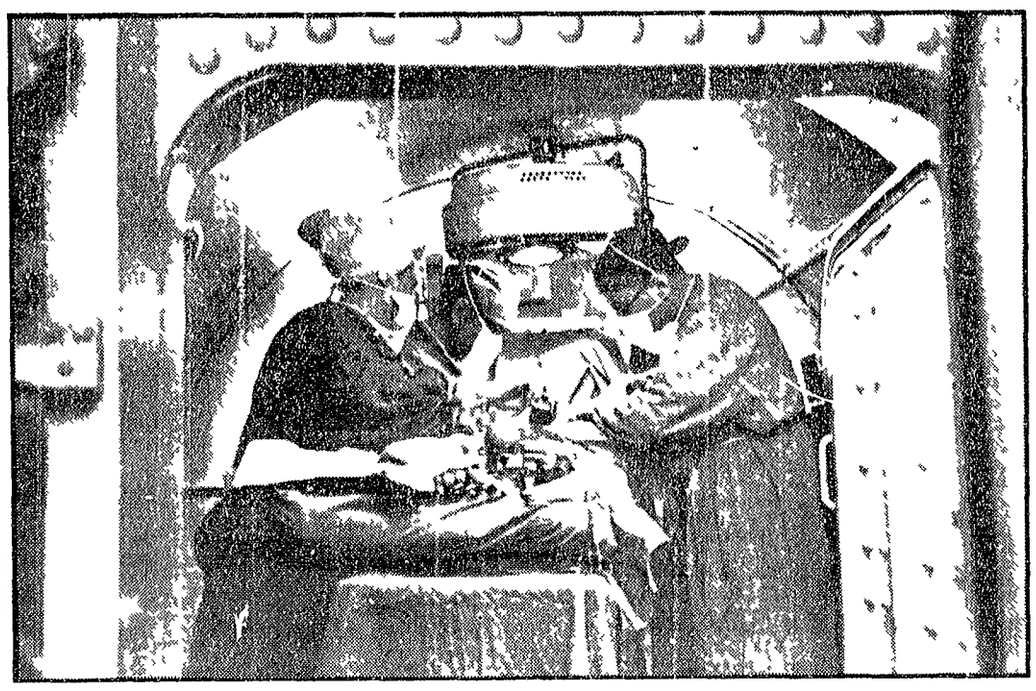
Infine giova allo stesso sistema organizzativo della scuola italiana che non solo non si sente più sollecitato a creare un corso di laurea in psicologia per cui oggi si assiste al fatto che in Italia contrariamente a tutte le altre nazioni dove esistono corsi di laurea in psicologia per diventare psicologi prima bisogna avere una qualsiasi laurea e poi si deve frequentare un corso di specializzazione inutile e inconcludente di tre anni che serve solo a pagare le tasse ed a mantenere i baroni nelle loro posizioni di potere ma anche quello che è ancora più grave tende a « chiudere » quelle poche scuole di specializzazione che esistono senza proporre una alternativa concreta.

Giuseppe De Luca

A Varsavia congresso di chirurgia cardiovascolare

Ignoti i mutamenti nelle cellule dei cuori trapiantati

Le dichiarazioni dell'italiano Malan, del sovietico Burakovski e dell'olandese Boerem. Trapianto delle valvole cardiache, trattamento chirurgico delle malattie congenite nei neonati, insufficienza del muscolo cardiaco sono i più importanti problemi da risolvere. Che cos'è lo « stimolatore atomico del cuore »



MOSCA — Operazione al cuore nella camera ad alta quota nel laboratorio di ossigenazione artificiale (Istituto di chirurgia clinica e sperimentale)

MOSCA — Per mezzo dello stetoscopio elettronico il medico segue il funzionamento del cuore durante l'operazione

VARSAVIA, 7 agosto

Si è tenuto nella capitale polacca il VIII congresso della Società europea di chirurgia cardiovascolare al quale hanno partecipato 36 specialisti di 22 paesi.

L'Express Wieczorny ha intervistato il chirurgo italiano Edmondo Malan, il sovietico V. Burakovski e l'olandese I. Boerem chiedendo loro quali siano i problemi da risolvere nel campo dei trapianti cardiaci.

Malan ha detto: « Se oggi nel trapianto cardiaco sia un problema molto importante sul quale abbiamo compiuto sensibili progressi tuttavia meno l'innesto non è stato ancora sufficientemente elaborato. Vi sono tuttavia buone prospettive per il futuro. Il problema più importante da risolvere è di come superare la barriera immunologica.

Le questioni legate a questo problema sono un altro problema. In Italia ad esempio non più di sei mesi fa il trapianto del cuore era del tutto impossibile dal punto di vista legale. Attualmente è stata per essere varata una legge la quale stabilisce che la morte avviene quando il cervello cessa di funzionare.

Ritengo — ha soggiunto Malan — che l'innesto di organi artificiali sarà allora più facile una volta eliminati tutti i problemi di natura giuridica ed etica. Tuttavia occorrono decenni per mettere a punto il complesso sistema di un organo così complicato e funzionante come il cuore. C'è la possibilità che la barriera immunologica venga superata prima e che si possano effettuare trapianti naturali.

Il prof. V. Burakovski direttore dell'Istituto di chirurgia cardiaca e vascolare « Bakulev » ha dichiarato a sua volta che solo i problemi tecnici del trapianto sono stati finora elaborati a fondo mentre non siamo ancora maestri dei problemi immunologici. Inoltre non conosciamo abbastanza i mutamenti che avvengono nelle cellule del cuore trapiantato le nostre conoscenze sono ancora insufficienti per dichiarare inequivocabilmente quale tipo di trapianto sia meglio. Per il momento si debbono tentare tutti due i tipi di trapianto che [illegible] ».

Tra coloro che hanno partecipato al congresso il più importante è il trapianto di valvole cardiache. Il trattamento chirurgico delle malattie congenite del cuore nei neonati. L'insufficienza e la insufficienza del muscolo cardiaco.

Il cardiologo olandese Boerem, presidente del congresso, ha [illegible] ».

[illegible] ha detto che il problema di necessità di [illegible] ».

È tuttavia possibile che il trapianto di cuori non risolva i problemi. Nessuno è stato finora effettuato in Olanda per non si è trovato un donatore. Attualmente in molti paesi le ricerche sono concentrate esclusivamente sul cuore meccanico ed io ritengo che questa sia la strada giusta.

A sua volta il prof. Armand Patrick Purves [illegible] dello « stimolatore atomico del cuore » in un intervista alla Scala all'agenzia Pap ha dichiarato: « Il nuovo stimolatore è azionato non da una batteria ma dall'energia isotopica del plutonio 238. L'apparecchio è stato già usato in una clinica di Parigi nei riguardi di due pazienti femminili. Nel primo caso è stato « installato » alla fine di aprile e nel secondo alcuni giorni fa.

Il maggior valore dello stimolatore atomico sta nel fatto che una volta installato sotto cute può funzionare per 10 anni mentre i precedenti apparecchi dovevano essere sostituiti ogni due anni. Inoltre il nuovo tipo di stimolatore non differisce per costruzione e dimensioni dagli stimolatori elettronici. La fonte isotopica che esso contiene non rappresenta alcun pericolo per il paziente.

A sua volta il professor Nikolay Malinovsky ha dichiarato che l'Istituto medico di Mosca rivolge molta attenzione al problema della costruzione di un cuore artificiale. Abbiamo costruito — ha detto — una camera cardiaca artificiale e diversi altri elementi necessari per la produzione di un cuore artificiale.

I primi entusiasmi per i trapianti del cuore sono passati. *Oggi nel mondo* si rivolge la massima attenzione a questi problemi. Mentre le difficoltà tecniche sono state totalmente superate problemi del rigetto continuano ad essere insoluti. È pertanto necessario condurre ulteriori ricerche.

In Scandinavia nel Canadà e nel centro dell'Europa

LA CROSTA TERRESTRE TENDE A SOLLEVARSI

Secondo gli scienziati sovietici tra alcune decine di migliaia d'anni il mar Baltico scomparirà

Geologi sovietici — informa la TASS — ritengono che il mar Baltico tra alcune decine di migliaia di anni probabilmente scomparirà. La causa della supposta scomparsa di questo mare sta nel sollevamento della crosta terrestre in questa zona.

I ghiacciai con centro la Scandinavia e il Canadà che scomparvero circa 10 mila anni fa provocarono a quel tempo l'abbassamento della crosta terrestre. Gli scienziati ritengono che è stato lo scioglimento di quei ghiacciai a provocare il processo inverso che si osserva oggi nel momento in cui le zone interne della Scandinavia si alzano alla velocità di uno due metri ogni cento anni.

Gli scienziati ritengono che la crosta terrestre tende al l'equilibrio. Perché nella regione del mar Baltico tale equilibrio si ristabilisca è necessario che la crosta si alzi di altri 100 150 metri.

L'equilibrio degli strati superficiali della terra avviene tramite lo strato liquido — l'astenosfera — che si trova ad una profondità di 80 200 chilometri. La sua densità è mille volte inferiore a quella delle altre zone della terra.

Attraverso metodi geofisici si è stabilito che la superficie della terra è in continuo movimento. La crosta terrestre è suddivisa in blocchi e come si galleggiasse nell'astenosfera.

Attualmente oltre alla Scandinavia anche il Canadà è in fase di sollevamento e più lentamente l'emisfero del l'Europa. Altre regioni del globo terrestre viceversa si abbassano e anche ciò avviene con altrettanta lentezza.

Notizie

● L'Amministrazione Comunale di Ferrara attraverso la Direzione Musei Civici d'Arte Moderna comunica che nella serata di oggi 8 agosto sarà aperta al pubblico al Castello Estense — Palazzo dei Diamanti — una rassegna d'arte sperimentale di operatori artistici svizzeri dal titolo indicativo « Recherches et Experimentation ».

La rassegna giunge a Ferrara dopo essere stata presentata nei Musei di Losanna Ginevra Friburgo e San Gallo dove ha raccolto giudizi disparati da parte del grosso pubblico e consensi da parte della critica militante.

Gli operatori artistici che figurano nella collettiva sono Baier Candolfi Duarte Ducimetiere Fischer Huber Keller Michel Scheurer Tanner Urban che operano nella Confederazione Elvetica e ne costituiscono il nucleo d'avanguardia.

● A 70 chilometri da Tashkent è stata rinvenuta nel corso di scavi una città che gli archeologi hanno riconosciuto come quella di Cinachkel — il massimo centro dell'antico stato dei Shash.

Secondo la descrizione che ne fecero i geografi del decimo secolo Cinachkel sorgeva su un sentiero di carovane che collegava il Medio Oriente con i paesi del Sud Est asiatico e la Siberia. Lo stato dei Shash sorgeva sul territorio dell'attuale regione di Tashkent nell'Uzbekistan.

Una spedizione dell'Accademia delle scienze uzbeka ha iniziato a studiare l'antica città vicino al fiume montano di Circhik. Oltre a fortilizi e opere difensive sono stati rinvenuti i resti di abitazioni dell'undicesimo e dodicesimo secolo. Tra i primi ritrovamenti — vi sono suppellettili smaltate strumenti di lavoro in metallo monili.

Il sistema fortilizio era composto — a quanto è stato possibile appurare — da due robuste pareti con corridoio lungo il quale si muovevano di nascosto i difensori della città. Tale sistema risulta costruito più di 1 500 anni fa.

contro canale

A PROPOSITO DI ROSSELLI

[illegible]

Non si deve sopprimere « l'Unità » della domenica

Cari compagni,

rispondo alla vostra circolare relativa alla proroga dell'abbonamento a titolo di risarcimento per il mancato invio dell'Unità durante la lotta dei poligrafici. Sottolineando che rinuncio a tale proroga, ed è il minimo che un abbonato possa fare per contribuire ad aiutare il suo giornale.

Colgo l'occasione per dichiararmi d'accordo circa l'opportunità che in caso di « pressioni del settimo numero » questo non l'abbassi totalmente essere quello della domenica.

Fraterni saluti

RINALDO PASTORELLI
(Via A. Costa - Gallarate)

La giornata di una recluta descritta da una mamma

Cara Unità,

sono la mamma di una recluta di stanza al CAR di Bari. Il 17 luglio è stato il giuramento e come tanti altri familiari con grande disagio economico e fisico sono andata a trovarlo. Bene. Ho visto ed ho parlato con diversi ragazzi in divisa molti meridionali qualche settentrionale ma da tutti una sola corda: « Vita schifosa, trattamento pessimo, cibo immangiabile, l'unica cosa l'acqua fresca della quale non c'è merito del CAR ».

Descritto sommariamente una giornata normale che si tiene al CAR desunta da ciò che ho sentito e in parte ho visto.

Ore cinque e trenta sveglia. Ginnastica per svegliarsi bene. Colazione con broodaglia di caffè un pezzetto di pane e molta galletta durissima. Esercitazioni e manovre fino alle undici. Breve intervallo e poi schierati sotto il sole o la pioggia per il rancio delle undici e trenta. Gli ultimi spessissimo saltano qualcosa. Intervallo e riposo per tutti superiori e inferiori fino alle quindici poi adunata d'esercitazioni fino alle sedici e trenta intervallo e rancio serale peggiore di quello di mezzodì.

Ore diciannove libera uscita previa visita. Chi supera questo esame cioè comincia pantaloni perfettamente stirati barba rasata capelli corti scarpe brillanti saluto perfetto può uscire. La prima cosa che ha la possibilità e sono pochi entra in una taverna calda o trattoria per mangiare qualcosa di decente. Così le tre ore di libera uscita vanno e prima delle [illegible] le reclute devono essere rientrate per il contrapello. Intanto i commilitoni che non sono potuti uscire condolano per il piacere in attesa delle rentrée perché sono a quella ora dopo il contrapello pesanti andare a riposare. Questa vita si fanno i brandi si gettano sopra e spesso si addormentano così si mettono amareggiati con un nodo di malinconia per la casa lontana. Poi un altro giorno!

La disciplina non è eccessiva ma oppressiva a volte incomprensibile come in quei casi in cui alcuni giovanotti (forse memori del passato anghemo e per stogersi a loro volta si vogliono vendicare sadiche soddisfazioni verso chi non può e non vuole ribellarsi per non incorrere in punizioni. Pretese in queste come quella del pantalone stirato senza mai poi arlo così quattro o cinque legati insieme sono loro sparsi per acquistare allo spaccio il ferro da stiro occorrente. Così per altri oggetti necessari. Poi la doccia solo due volte la settimana gli altri giorni pelerina e sudore. Aggiungiamo sulla pelle con buona pace dell'igiene. Se uno si sente male e chiede di essere visitato se non ha la febbre è un punto. Se si sente male di notte deve attendere il mattino seguente per un controllo con le conseguenze immaginabili. Quale conforto può trovare un giovane delle Alpi quando queste funzionano con gli stessi metodi di quelle del passato.

Ma torniamo al giuramento (del quale alcuni articoli di cronaca di un giornale locale. Il giornale nella cronaca riporta la cerimonia e più essendo la Caserma del Mezzo giorno del [illegible] che molte reclute sono state colpite da lieve malore). Di tutti qualcuno se anche [illegible] al riso con le armi colle quali è piombato qui.

Sveglia e le cinque preparazione per la cerimonia. Sette e quarantacinque entrata nel campo e inquadramento per la cerimonia. Sono già presenti un centinaio di persone invitati. Il sole già arde già.

Alle otto e trenta i palchi degli invitati [illegible] sono sparsi [illegible] immobile [illegible] il sole.

[illegible]

[illegible] a fare la sua comparsa un armato [illegible] numero di reclute dall'espressione sofferente e malata fra i ragazzi. Il sottosegretario sforna parolone di circostanza retorica ai presenti ma un fantaccino di seconda fila davanti al palco delle autorità schianta per terra con un tonfo e un rumor di ferraglia allora dalla folla esplode un urlo: Basta! Basta!

Il sottosegretario si interrompe immediatamente e così si conclude la cerimonia. Fra proprio ne cessano tutti i familiari si chiedevano fai durare una cerimonia tre ore quando in molto minor tempo essa avrebbe acquistato in solennità e dignità? Considerando poi che quel contingente di reclute appartenevano alla quarta categoria quella di coloro che per qualche cosa erano stati riconosciuti e chiamati alle armi in ritardo perché le autorità dovevano cautelarsi a non esporli sotto il solleone per tante ore.

A parte che la prima considerazione che quindici mesi di soldato in tempo di pace sono superflui e che la formazione dell'uomo non si fa con la costrizione. Dalle parole di molti giovani ho sentito un senso di ribellione a metodi che forse andavano bene al tempo di « otto milioni di baionette ».

Scusate mi dovevo sfogare per la mia coscienza.

Se fosse possibile vorrei la pubblicaste ma senza le mie generalità nel timore di ritorsioni su mio figlio.

A.D.B.
(La Spezia)

La funzione della Chiesa in Spagna e la DC italiana

Caro direttore,

la « Lettera dal carcere di Segovia » pubblicata su l'Unità del 6 luglio ripropone drammaticamente alcuni problemi di interesse comune sovranazionali riguardanti tutta l'umanità.

Ancora una volta tra l'altro questa lettera dalle carceri spagnole pone in evidenza il nesso che c'è tra la Chiesa cattolica istituzionalizzata e il regime di sfruttamento e di oppressione esistente nella Spagna franchista ed oppressiva come del resto esiste un nesso anche tra altre chiese ed altri regimi oppressivi e feudali. Oggi sembra che si stia dimenticando la lotta secolare che un'umanità ha avuto sostenere per liberarsi dalle oppressioni teocratiche delle potenze politiche sacerdotali e il fatto importantissimo che la Chiesa nonostante le sue molteplici mascherature è e rimane una istituzione teocratica e come tale è e sarà sempre reazionaria antitetica rispetto alla democrazia.

Gli interessi consolidati della Chiesa istituzionalizzata oro e argento saranno sempre in contrasto con gli interessi dell'umanità democratica e socialista. Per avere una conferma basta pensare alle imponenti compiacenze capitalistiche esistenti tra la Chiesa e il sistema capitalistico neofeudalista borghese. Come si può pretendere che la Chiesa cattolica si schieri decisamente e sicuramente a fianco dei popoli oppressi e sfruttati quando la sua vista economica è fondata sul profitto del sistema capitalistico?

Nella lettera dal carcere di Segovia si scrive: « Così che la Chiesa? il Concilio Vaticano ha accolto nella sua dottrina i diritti fondamentali dell'uomo ». Ma non si deve dimenticare che la Chiesa è costretta dal processo storico ad avere due « facce » distinte una destinata a far fronte alla concorrenza ideologica delle argomentazioni socialistiche e progressiste destinata cioè a concedere teoricamente un minimo di principi e di impostazioni della società e dei rapporti umani, un'altra più o meno occultata tutta protesa alla difesa degli interessi economici effettivi quindi politici economici e finanziari della Chiesa « istituzione teocratica ».

I fermenti della Spagna ci sono di monito. L'azione culturale della Chiesa e la sua sottile penetrazione sopratutto attraverso la scuola materna e primaria costituiscono un grave pericolo di deviazione dell'intelligenza e del comportamento [illegible] un tempo che si misura a genera[illegible].

A tale riguardo dobbiamo domandarci se una tale azione non abbia già dato i suoi frutti anche qui in Italia dopo oltre venti anni di amministrazione democristiana degli apparati culturali di massa e del ministero dell'Istruzione pubblica.

Tutto questo ci impone di riflettere e di provvedere tempestivamente. Occorre lottare seriamente per modificare la attuale situazione dell'apparato culturale e scolastico tenendo presente che nel ministero della Pubblica Istruzione mantenuto gelosamente nelle mani di ministri democristiani fortemente legati alle forze confessionali e che [illegible] di un apparato culturale [illegible] atto a [illegible] la [illegible] ».

[illegible]

Lanciato lo Sputnik « Intercosmo 5 »

MOSCA, [illegible]

Lo Sputnik « Intercosmo 5 » è stato lanciato oggi nell'URSS. Si tratta di un contorniato con il programma di cooperazione tra i paesi socialisti nel campo delle ricerche dello spazio cosmico a fini di pace.

Lo Sputnik ha a bordo apparecchiature scientifiche sovietiche e cecoslovacche. Il volo viene diretto da un gruppo operativo di specialisti dell'URSS e della Cecoslovacchia. Gli apparecchi scientifici funzionano normalmente.

Lo Sputnik è stato portato per lo studio dello spazio [illegible] ionosfera [illegible] ».

Raddoppiati gli studenti in Ungheria

BUDAPEST, [illegible]

In Ungheria aumenta rapidamente il numero degli studenti che frequentano le scuole superiori negli ultimi dieci anni per esempio il loro numero è più che raddoppiato ed è pari oggi a circa 80 mila studenti di cui 10 mila dedito agli studi tecnici.

In Ungheria [illegible] sono attualmente 87 istituti scolastici superiori mentre 10 anni fa ve ne erano solo 30 oggi ve 10 mila persone si contano 80 specialisti con istruzione superiore.